

collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 12 di Viareggio, i signori:

- Fontanini Maurizio Antonio
- Cima Riccardo

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

IL CONSIGLIO APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Riccardo Nencini

I Segretari
Giuseppe Del Carlo
Gianluca Parrini
Giuliana Loris Baudone

DELIBERAZIONE 26 luglio 2006, n. 89

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1 di Massa e Carrara. Collegio sindacale. Designazione componenti.

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare, ai sensi del comma 3, dell'articolo 3 ter, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in rappresentanza della Regione Toscana, quali membri del collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa e Carrara, i signori:

- Minici Vincenzo
- Mosca Andrea

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

IL CONSIGLIO APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Riccardo Nencini

I Segretari
Giuseppe Del Carlo
Gianluca Parrini
Giuliana Loris Baudone

DELIBERAZIONE 26 luglio 2006, n. 90

Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali per gli anni 2006-2008.

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2002, n. 124 (Legge regionale 1° febbraio 1995, n. 14 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali". Approvazione del Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali);

Vista la legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2005, n. 70 (Legge finanziaria per l'anno 2006);

Richiamato il Programma di Governo approvato con risoluzione del Consiglio regionale del 6 maggio 2005, n. 1, che, individuando nei beni culturali uno dei principali tratti identitari della Toscana, dà loro un forte ruolo strategico nel processo di valorizzazione e crescita culturale dell'intero territorio con forti ricadute anche in termini di sviluppo economico;

Preso atto che con le ll.rr. 71/2004 e 70/2005 sono state destinate ulteriori risorse per investimenti straordinari nel settore dei beni culturali;

Vista l'allegata proposta di programma pluriennale

degli interventi strategici nei beni culturali per gli anni 2006-2008 (Allegato A);

Preso atto delle risoluzioni del Consiglio regionale 23 maggio 2006, n. 9 (Sull'informativa della Giunta regionale ex articolo 48 dello Statuto relativa al documento preliminare alla proposta di deliberazione "Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali 2006-2008") e n. 10 (Sull'informativa della Giunta regionale ex articolo 48 dello Statuto relativa al documento preliminare alla proposta di deliberazione "Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali 2006-2008");

Vista la legge regionale 27 dicembre 2005, n. 71 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008);

Ritenuto pertanto di destinare alla realizzazione del suddetto Programma la somma complessiva di euro 18.712.719,41 disponibile sul bilancio 2006 e pluriennale 2006-2008 come segue:

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
UPB 632	8.712.719,41	5.000.000,00	5.000.000,00

DELIBERA

1. di approvare il programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali per gli anni 2006-2008 allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante, da realizzarsi nelle aree di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di provvedere agli oneri finanziari del suddetto programma, per complessivi euro 18.712.719,41 nel

triennio 2006-2008, con le risorse stanziare sull'apposita unità previsionale di base (UPB) 632 "Promozione e sviluppo della cultura - spese di investimento" come di seguito indicato:

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
UPB 632	8.712.719,41	5.000.000,00	5.000.000,00

3. di impegnare la Giunta regionale a trasmettere annualmente al Consiglio regionale ed alla commissione consiliare permanente competente per materia, un dettagliato rapporto sullo stato di avanzamento del programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali per gli anni 2006-2008;

4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

IL CONSIGLIO APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Riccardo Nencini

I Segretari
Giuseppe Del Carlo
Giuliana Loris Baudone

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI PER GLI ANNI 2006-2008****ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

Programma di Governo 2005-2010 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 1 del 06/05/2005.

DPEF: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria del 2006

DENOMINAZIONE: Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali per gli anni 2006-2008

RIFERIMENTI NORMATIVI:

legge regionale 20 dicembre 2004, n. 71 (Legge finanziaria per l'anno 2005);

legge regionale 27 dicembre 2005, n. 70 (Legge finanziaria per l'anno 2006);

DURATA: 01/01/2006 - 31/12/2009

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Presidente Martini

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Generale politiche formative, beni e attività culturali - Settore Beni culturali

DIRIGENTE RESPONSABILE: dott.ssa Sandra Logli

I. ANALISI

E' noto che la Toscana è una regione che vanta una delle più ampie densità di Beni culturali del mondo: 476 musei di Ente locale e di interesse locale, aree archeologiche, ville e giardini a cui si aggiungono 61 musei di proprietà dello Stato, 220 teatri, 953 biblioteche di cui 300 di enti locali collegate in rete, 5.646 monumenti vincolati e 20.211 beni architettonici di carattere architettonico e urbanistico significativo per testimonianza storica, per valore culturale e ambientale; sono inoltre 300 i vincoli archeologici, 350 i vincoli paesaggistici e 6 i siti con riconoscimento UNESCO per il valore storico-artistico e ambientale.

Un patrimonio di simili dimensioni ha imposto e impone continui interventi di tutela, messa in sicurezza, manutenzione e restauro, oltre che di valorizzazione dei beni culturali.

La Regione è intervenuta a sostegno degli Enti locali con finanziamenti mirati proprio alla sua conservazione e alla sua valorizzazione erogati con strumenti finanziari diversi ma tra loro integrati: a) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in attuazione del Docup 2000/2006, b) Accordo di Programma Quadro stipulato con il Ministero per i Beni e le Attività culturali e c) Programma Pluriennale degli interventi strategici sui Beni culturali (2003-2005). Quest'ultimo in particolare, di cui il presente Programma è una continuazione e un completamento è intervenuto a sostegno di aree territoriali escluse dai due strumenti finanziari sopraccitati.

Le risorse erogate e il grande lavoro svolto e ancora in corso hanno permesso la rivitalizzazione di centri e aree territoriali dove la nuova offerta culturale integrata con quella turistica potrà offrire opportunità di crescita e sviluppo per molte aree toscane. Ma il lavoro da compiere è ancora molto. A seguito di una specifica indagine sugli standard museali in Toscana svolta dal competente settore emergono ancora con carattere di urgenza musei di Ente locale che non corrispondono agli standard minimi di sicurezza e di servizio concordati ed individuati sulla base di criteri tecnico-scientifici dal Ministero e dalle Regioni. Sono ancora molti inoltre gli edifici monumentali di uso pubblico (museale, teatrale, sedi di istituzioni culturali, etc.), le aree archeologiche e immobili di grande valore storico artistico in disuso che necessitano di interventi di valorizzazione e di conservazione e adeguamento alle normative vigenti.

Il sistema culturale è ancora fragile e gli interventi da svolgere sono ancora molteplici; è necessario continuare pertanto la strada intrapresa intervenendo ancora per la conservazione e valorizzazione di questo immenso patrimonio, che costituisce un tratto identitario della nostra regione ed ha e può avere una rilevante valenza strategica nel processo di crescita dell'intero territorio con forti ricadute in termini di sviluppo economico.

II. IL PROGRAMMA PLURIENNALE 2003-2005 "Toscana Museo Diffuso"

Tale programma, in via di conclusione, ha contribuito notevolmente alla valorizzazione del patrimonio culturale ad integrazione degli interventi già programmati con l'Accordo di Programma Quadro stipulato nel 1999 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di quelli attivati dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in attuazione del Doc.U.P. Obiettivo 2, 2000-2006.

Approvato ed avviato nel 2003 con decreto dirigenziale del 08/08/2002 n. 4130, ha raggiunto obiettivi molto superiori alle aspettative. Il primo finanziamento di complessivi 33,5 milioni di euro è stato successivamente integrato per le annualità 2004 e 2005 con ulteriori 20 milioni di euro.

Sono stati complessivamente finanziati 73 progetti con contributi di € 53.645.725,26 che hanno attivato investimenti per € 89.989.542,14. Tale programma ha costituito pertanto un consistente supporto per la conservazione e il recupero di questo ingente patrimonio in aree escluse dall'intervento comunitario.

Si rileva come all'interno del Programma la selezione istruttoria abbia favorito i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti; tali comuni sono stati agevolati con l'attribuzione di 15 punti aggiuntivi al punteggio di merito del progetto determinando pertanto maggiori finanziamenti ai comuni con minore dimensione demografica.

La situazione al 31.12.2005 (data ultimo monitoraggio semestrale) ha registrato 71 progetti attivi (30 a Firenze, 16 ad Arezzo, 11 a Lucca, 7 a Pistoia, 6 a Siena e 1 a Pisa), 53,7 milioni le risorse complessivamente impegnate dalla Regione, con pagamenti per 18,3 milioni di euro (con un incremento rispetto al monitoraggio al 31 dicembre 2004 di 14,7 milioni di impegni e 12,8 di pagamenti); i soggetti attuatori hanno assunto impegni per 71,8 milioni di euro (11,3 nel 2005) ed effettuato pagamenti per 33,6 milioni di euro (14,2 nel 2005).

La maggior parte dei progetti risulta in avanzato grado di realizzazione: 45 sono in fase di esecuzione lavori; di questi, 35 presentano un avanzamento dei lavori maggiore o uguale al 50%; 17 progetti sono conclusi ed aperti al pubblico (tra questi il Museo d'arte sacra di Incisa Val D'Arno, il restauro dell'Oratorio di S. Tommaso d'Aquino a Firenze, il restauro della cappella del Cimitero

ebraico di Firenze, l'ampliamento e la riqualificazione del Museo Leonardiano a Vinci, la sistemazione bastioni laterali Fortezza Medicea a Poggibonsi).

Il carattere straordinario e strategico degli interventi selezionati, l'immediata eseguibilità dei progetti oltre a regole chiare e tassative per la loro attuazione hanno determinato un livello di elevatissima efficienza del Programma che ha sempre registrato, nel corso dei monitoraggi semestrali, il più elevato grado di impegni e spesa rendicontata dell'intero Programma straordinario. La dotazione finanziaria sopra evidenziata ha permesso tra l'altro di finanziare tutti i soggetti pubblici in graduatoria di attesa.

E' ben noto che l'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Finanziaria 2004) ha determinato il blocco all'erogazione di finanziamenti ai soggetti privati.

III. OBIETTIVI DEL NUOVO PROGRAMMA

3.1 Il nuovo Programma intende proseguire l'azione intrapresa dal precedente programma, del quale costituisce continuazione e completamento, al fine di proseguire nella qualificazione dell'offerta culturale locale e nell'incentivazione dello sviluppo dei sistemi economici locali secondo gli indirizzi del programma di governo 2005-2010, del nuovo PRS e del piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2004-2006 volti a:

-garantire il diritto alla cultura ed alla fruizione consapevole dell'enorme patrimonio di conoscenza che il passato ci ha tramandato potenziando la funzione educativa dei musei.

-potenziare la conservazione e la fruizione dei beni culturali attraverso interventi di valorizzazione del patrimonio culturale storico architettonico e paesaggistico anche in forma integrata al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la vita dei cittadini mediante anche lo sviluppo di reti territoriali esistenti di musei ed ecomusei;

-aumentare la dotazione di spazi dedicati alla produzione ed alla fruizione di cultura, ma anche alla sua conservazione e documentazione attraverso specifiche banche dati.

Analogamente al precedente, questo Programma dovrà favorire gli interventi ubicati in territori con minore dimensione demografica ed evitare la concentrazione dei finanziamenti garantendo la più ampia accessibilità degli stessi da parte dei comuni.

3.2 Ambito territoriale ammesso a finanziamento e soggetti beneficiari

Un progetto di ricognizione - Parco progetti - realizzato dal Settore Beni Culturali nell'ultimo trimestre del 2005 sugli interventi relativi a strutture culturali previsti dagli enti locali territoriali, ha rilevato una grande quantità di progetti cantierabili per un costo globale di investimento di oltre 500 milioni di euro. Tali interventi sono distribuiti su tutto il territorio regionale con una forte incidenza nelle zone classificate Phasing Out nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006. Queste aree infatti, in relazione proprio alla loro classificazione, hanno beneficiato di finanziamenti comunitari decisamente inferiori rispetto alle zone Ob 2; si rileva inoltre che il Regolamento Comunitario n. 1260/1999 stabilisce la validità temporale della zonizzazione Phasing Out dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2005. Si ritiene pertanto che tali territori dal 1 gennaio 2006 possano entrare automaticamente a far parte delle zone beneficiarie del presente programma.

Pertanto i finanziamenti potranno essere concessi per interventi in corso di realizzazione o da realizzarsi in tutte le aree del territorio regionale ad eccezione di quelle classificate Obiettivo 2 dal Regolamento Comunitario sopra citato (Vedi allegato B).

Si ribadisce come sopra enunciato che l'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Finanziaria 2004) ha determinato il blocco dei finanziamenti ai soggetti privati.

Potranno accedere al presente Programma i soli soggetti pubblici:

- a) Comuni, Province, Comunità montane e isolate, Circondari
- b) Soggetti istituiti dagli enti di cui alla lettera a) e dalla Regione Toscana per l'esercizio associato di funzioni e servizi

3.3 Le tipologie di intervento

Il presente programma intende favorire interventi rispondenti a due tipologie.

La prima espressamente mirata ai musei e in particolare:

Tipologia A: l'adeguamento dei musei agli standard museali concordati fra Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali relativamente alla messa a norma degli impianti, alla prevenzione incendi e all'abbattimento delle barriere architettoniche (Ambito V dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei approvato con D.M.10/5/2001).

L'individuazione di tale categoria è scaturita da un approfondito studio sugli standard museali che ha rilevato gravi carenze sulle strutture sotto il profilo impiantistico, igienico-sanitario e di superamento delle barriere architettoniche.

La seconda è una categoria più generale dove potranno fare domanda tutte le tipologie di Beni senza ovviamente alcuna esclusione e riguardante pertanto:

Tipologia B: la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mediante restauro e riqualificazione architettonica e paesaggistica di aree pubbliche e/o di uso pubblico di rilevante interesse storico artistico e di contenitori storici attrezzati per attività espositive e dello spettacolo, la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riqualificazione funzionale di:

- musei, collezioni e raccolte di beni culturali aperti al pubblico, sedi espositive,
- ecomusei, percorsi culturali ed itinerari tematici e strutture con finalità didattiche, formative e documentarie,
- centri servizi e strutture con ruoli di coordinamento di reti e sistemi culturali territoriali,
- aree e parchi di rilevante interesse culturale e/o archeologico,
- biblioteche, archivi e mediateche,
- teatri, auditorium, strutture per lo spettacolo anche all'aperto.

Tale categoria comprende interventi inerenti tutte le tipologie di beni e strutture con finalità culturali finalizzati sia ad opere di restauro strutturale che a progetti di valorizzazione del bene.

3.4 Piano finanziario (valori in EURO)

	Costo Totale	Regione	%	Beneficiari	%
2006	14.521.199,02	8.712.719,41	60	5.808.479,61	40
2007	8.333.333,33	5.000.000,00	60	3.333.333,33	40
2008	8.333.333,33	5.000.000,00	60	3.333.333,33	40
TOT	31.187.865,68	18.712.719,41		12.475.146,27	

La Giunta regionale stipula gli atti necessari a favorire l'integrazione delle risorse proprie con quelle destinate da enti, fondazioni ed altri soggetti operanti nel settore della promozione dei beni e delle attività culturali a sostegno degli interventi proposti dai soggetti attuatori.

3.5 Risultati attesi

Gli indicatori di realizzazione qui di seguito selezionati sono i medesimi indicatori utilizzati per gli investimenti infrastrutturali dei fondi comunitari. Ciò al fine di monitorare in forma comparata gli investimenti del settore.

Tipologia	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore
A	- Investimenti realizzati	n.	20
	- Investimenti attivati	M.EURO	5,00
	- Piani integrati attivati : piani interprovinciali/intercomunali integrati	n.	0
	- Superficie museale qualificata	Mq	4000
B	- Investimenti realizzati	n.	20
	- Investimenti attivati	M.EURO	30,00
	- Piani integrati attivati : piani interprovinciali/intercomunali integrati	n.	6
	- Superficie ad uso culturale qualificata	Mq	10.000
A	- Variazione Utenti potenziali annui	%	5
B	- Variazione Utenti potenziali annui	%	10
A	- Occupazione creata in fase di realizzazione	n.	80
	- Occupazione creata in fase di gestione	n.	20
	- Occupazione mantenuta in fase di gestione	%	80
	- Di cui femminile	%	10
	- Progetti che migliorano lo standard ed i requisiti della normativa ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro	%	100
B	- Occupazione creata in fase di realizzazione	n.	400
	- Occupazione creata in fase di gestione	n.	50
	- Occupazione mantenuta in fase di gestione	%	50
	- Di cui femminile	%	50
	- Progetti che migliorano lo standard ed i requisiti della normativa ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro	%	50

La realizzazione degli interventi sostenuti dal determinante finanziamento regionale dovrà prevedere :

- la messa a norma delle strutture e la qualificazione delle metodologie di sistemazione e ordinamento delle raccolte e delle collezioni dei musei di Enti locali, la documentazione, la ricerca, la didattica e la fruizione del patrimonio culturale per ambiti territoriali e categorie di beni culturali, con particolare riguardo all'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione per lo sviluppo di sistemi informativi di catalogazione/inventariazione dei beni culturali,

- la definizione di una finalità d'uso culturale e di un adeguato piano di gestione per una corretta valorizzazione e utilizzo del bene oggetto d'intervento; l'inserimento in piani integrati d'area tra cui reti e sistemi di musei ed ecomusei per l'erogazione di servizi culturali allargati ad una vasta area territoriale in grado di produrre effetti positivi e durevoli anche in termini di sviluppo, di nuova imprenditorialità e di occupazione qualificata,
- lo sviluppo e l'innovazione dei circuiti teatrali, del sistema dello spettacolo, dei servizi culturali e dei centri di creatività giovanile, la promozione delle operazioni di ricerca e di applicazione di tecnologie informative e di sistemi informativi.

IV. INTERVENTI, STRUMENTI

L'intervento regionale prevede il sostegno finanziario di progetti o lotti funzionali di progetti di importo totale di spesa, rispettivamente, non inferiore né superiore a :

- per gli interventi di tipologia A di cui al precedente paragrafo 3.3:
≥ Euro 20.000,00 ≤ Euro 800.000,00;
- per gli interventi di tipologia B di cui al precedente paragrafo 3.3:
≥ Euro 150.000,00 ≤ Euro 4.000.000,00;

i progetti o lotti funzionali di progetti dovranno risultare, al momento della domanda di finanziamento, definiti sotto il profilo tecnico progettuale e conformi alle normative in materia urbanistico edilizia e di tutela dei beni culturali;

V. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Il programma pluriennale di investimenti prevede interventi finanziari di sostegno degli investimenti effettuati nelle annualità 2006-2009 da parte di:

- a) Comuni, Province, Comunità montane e isolate, Circondari
- b) Soggetti istituiti dagli enti di cui alla lettera a) e dalla Regione Toscana per l'esercizio associato di funzioni e servizi

Le procedure intendono rafforzare le prassi concertative fra più attori istituzionali, economici e sociali a livello locale e favorire il consolidamento delle relazioni tra i sistemi locali, i settori e le filiere produttive anche nella forma di Progetti integrati di sviluppo locale.

I finanziamenti sono concessi nella misura del 90% delle spese per gli interventi ubicati nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti; 75% delle spese per gli interventi ubicati nei comuni con popolazione compresa tra cinquemila e ventimila abitanti e 60% delle spese per gli interventi ubicati nel resto dei comuni, comprensive di IVA, concernenti :

- la progettazione e la direzione dei lavori necessari per la realizzazione degli interventi, le consulenze scientifiche economiche e finanziarie e giuridiche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- la costruzione, l'ampliamento, il restauro degli immobili di rilevante interesse artistico, l'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche, l'adeguamento tecnologico ed impiantistico;

- la costituzione e l'implementazione di banche dati inerenti i beni culturali mobili materiali ed immateriali e le spese per la comunicazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali;
- la realizzazione di progetti sperimentali a carattere integrato in grado di unire aspetti culturali, produttivi e didattico-formativi.

In prima istanza i finanziamenti destinati ai progetti selezionati sono concessi per un solo intervento in ogni comune.

I finanziamenti non sono cumulabili con altri finanziamenti o contributi già concessi dalla Regione Toscana a valere su fondi comunitari, statali o regionali per gli stessi progetti o lotti di progetti, pena la revoca del finanziamento stesso; tale disposizione non si applica ai Comuni montani secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 39 del 27/7/2004, art. 4 comma 4.

La Giunta regionale emana le direttive generali per la concessione dei finanziamenti previsti dal Programma pluriennale degli investimenti, definendo, in particolare, criteri di valutazione e priorità, obblighi dei beneficiari, cause di decadenza e revoca dei finanziamenti.

La valutazione dei progetti di investimento sarà effettuata sia sulla rispondenza alle finalità sopra esposte che secondo i seguenti criteri:

- efficienza amministrativa
- efficacia culturale
- impatto sociale ed economico
- integrazione con le politiche regionali e locali in materia di beni e attività culturali
- innovazione e ricerca
- qualità progettuale
- qualità di processo
- collocazione territoriale con particolare riferimento alle aree montane.

Le modalità ed i termini di presentazione delle domande, le procedure per la liquidazione dei finanziamenti e gli altri aspetti attinenti la gestione tecnico amministrativa e finanziaria del Programma sono definite con decreto dirigenziale.

I contributi sono concessi con decreto dirigenziale che approva distinte graduatorie per le differenti tipologie di investimenti concernenti :

- A. l'adeguamento dei musei agli standard museali concordati fra Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali relativamente alla messa a norma degli impianti, alla prevenzione incendi e all'abbattimento delle barriere architettoniche (Finanziamenti Euro 3.000.000,00),
- B. la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mediante il restauro e la riqualificazione architettonica e paesaggistica di aree pubbliche e/o di uso pubblico di rilevante interesse storico artistico, la riqualificazione e ristrutturazione funzionale di musei, ecomusei e sedi espositive, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, teatri, auditorium, strutture per lo spettacolo anche all'aperto.
(Finanziamenti Euro 15.712.719,41).

Eventuali ulteriori finanziamenti saranno destinati agli investimenti di tipologia B.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO PROGRAMMA	
Anni	Attività principali
2006	Approvazione del Programma pluriennale degli interventi strategici in materia dei beni culturali.
2006	Approvazione delle direttive per la attuazione del programma pluriennale degli interventi strategici.
2006	Approvazione del bando pubblico di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Pluriennale degli Investimenti
2006	Ricevimento delle domande di finanziamento
2006-2007	Valutazione delle domande di finanziamento e concessione dei finanziamenti
2006-2007	Inizio delle opere per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento in attuazione del Programma Pluriennale degli Investimenti
2007	Termine per l'adozione degli impegni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento in attuazione del Programma Pluriennale degli Investimenti
2009	Termine per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento in attuazione del Programma Pluriennale degli Investimenti ed i relativi pagamenti

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PRIMO ANNO E LORO TEMPIFICAZIONE	
Scadenze	Attività
07/08/2006	Approvazione delle direttive per la attuazione del Programma pluriennale degli interventi strategici.
14/08/2006	Approvazione del bando pubblico di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma pluriennale degli interventi strategici relativamente alle annualità 2006/2008
15/09/2006	Pubblicazione del bando
30/11/2006	Ricevimento delle domande di finanziamento.
28/02/2007	Valutazione delle domande di finanziamento e concessione dei finanziamenti relativi alle annualità 2006 2007 2008

ALLEGATO B**PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI**

Zone Ammesse: territorio regionale toscano ad eccezione delle zone in Area Ob 2 in riferimento al Reg. (CE) n. 1260/99 Docup Ob. 2 2000-2006

La zonizzazione sotto riportata è stata compilata in riferimento alla DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 27 luglio 2000 e della DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 27 aprile 2001

Per maggiori approfondimenti si rinvia al sito <http://www.docuptoscana.it>

Provincia	Comune	Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali	
		Comune ammesso per intero	Comune ammesso parzialmente (descrizione zone ammesse/escluse)
AR	Anghiari	X	
AR	Arezzo	X	
AR	Badia Tedalda	X	
AR	Bibbiena	X	
AR	Bucine	X	
AR	Capolona	X	
AR	Caprese Michelangelo	X	
AR	Castel Focognano	X	
AR	Castelfranco di Sopra	X	

AR	Castel San Niccolò	X	
AR	Castiglion Fibocchi	X	
AR	Castiglion Fiorentino	X	
AR	Cavriglia	X	
AR	Chitigiano	X	
AR	Chiusi della Verna	X	
AR	Civitella in Val di Chiana	X	
AR	Cortona	X	
AR	Foiano della Chiana	X	
AR	Laterina	X	
AR	Loro Ciuffenna	X	
AR	Lucignano	X	
AR	Marciano della Chiana	X	
AR	Montemignao	X	
AR	Monterchi	X	
AR	Monte San Savino	X	
AR	Montevarchi	X	
AR	Orignano Raggiolo	X	
AR	Pergine Valdarno	X	
AR	Pian di Scò	X	
AR	Pieve Santo Stefano	X	
AR	Poppi	X	
AR	Pratovecchio	X	
AR	San Giovanni Valdarno	X	
AR	Sansepolcro	X	
AR	Sestino	X	
AR	Stia	X	
AR	Subbiano	X	
AR	Talla	X	

AR	Terranuova Bracciolini	X	
FI	Bagno a Ripoli	X	
FI	Barberino del Mugello	X	
FI	Barberino Val d. Elsa	X	
FI	Borgo San Lorenzo	X	
FI	Calenzano		sono escluse dal Programma le sezioni censuarie: 4 (parte: con esclusione del centro abitato di Via Giusti, solo numeri civici dispari dal 111 al 243); 12; da 27 a 29; 34; da 36 a 41; 48
FI	Campi Bisenzio	X	
FI	Capraia e Limite	X	
FI	Castelfiorentino	X	
FI	Cerreto Guidi	X	
FI	Certaldo	X	
FI	Dicomano	X	
FI	Empoli	X	
FI	Fiesole	X	
FI	Figline Valdarno	X	
FI	Firenze		sono escluse dal Programma le sezioni di censimento: 69, 72, 73, da 102 a 111, da 916 a 920
FI	Firenze	X	
FI	Fucecchio	X	
FI	Gambassi Terme	X	
FI	Greve in Chianti	X	
FI	Impruneta	X	
FI	Incisa in Val d'Arno	X	
FI	Lastra a Signa		sono escluse dal Programma le sezioni censuarie: 4; 7 (parte: limitatamente a Via di Stagno solo numeri civici dispari dal 19 alla fine e all'area compresa fra la Via di Stagno e il Torrente Vingone); 8 (parte: con esclusione dell'area a sud del Fosso Stagnolo fino alla strada statale 67); 29 (parte: limitatamente all'area a sud della strada statale 67 delimitata dalla statale medesima, dalla S.G.C.FI-PI-LI, da Via dell'Osteria del Leone ex Via Gramsci e dal borro del Bacino)
FI	Londa	X	
FI	Marradi	X	

FI	Montaione	X	
FI	Montelupo Fiorentino	X	
FI	Montespertoli	X	
FI	Palazzo sul Senio	X	
FI	Pelago	X	
FI	Pontassieve	X	
FI	Rufina	X	
FI	Reggello	X	
FI	Rignano sull'Arno	X	
FI	San Casciano Val di Pesa	X	
FI	San Godenzo	X	
FI	San Piero a Sieve	X	
FI	Scandicci		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: 160 (parte con esclusione di Via Donizetti limitatamente ai numeri civici pari dal 46 al 54 e di Via dell'Acciaio limitatamente ai numeri civici dispari dal 53 al 59); 162 (parte: limitatamente a Via dell'Acciaio numero civico 63, Via Ponte di Formicola numeri civici 78 e 80, Via Scarlatti (solo numeri civici dispari dal 7 alla fine); 163; da 203 a 215; da 217 a 232; 235 (parte limitatamente a Via Boncinelli solo numeri civici dispari dall'1 alla fine; Via del Botteghino solo numeri civici pari dal numero civico 140 al numero civico 224; Via delle Corti solo numeri civici dal 2 al 44); 237; 239 (parte: limitatamente a Via Mozza solo numeri civici dispari, Via del Botteghino numeri civici pari dal 342 alla fine, Via della Nave di Badia solo numeri civici pari); da 240 a 242; da 244 a 252; 253 (parte: con esclusione di Via degli Stagnacci nel tratto compreso tra Fosso Rigone e Via S.Colombano); da 255 a 271; da 273 a 293; 29 limitatamente all'area di Villa Castelpulci e Via di Castelpulci nel tratto compreso tra Via della Lavanderia e il numero civico 43); 296 (parte: limitatamente a Via Castelpulci numero civico 41 e 41/A e l'area compresa fra Torrente Vingone e Via della Lavanderia numeri civici pari dall'8 alla fine)
FI	Scarperia	X	

FI	Sesto Fiorentino		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: 162; 170; 206; 217; 230; 246; 268; da 270 a 272; 275; 276; 278; da 280 a 282; 296; 299; 301; 302; da 304 a 309; da 311 a 317; 344
FI	Signa		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: 19; 21; 22; da 27 a 33; 41; 42; 47; 48
FI	Tavarnelle Val di Pesa	X	
FI	Vaglia	X	
FI	Vicchio	X	
FI	Vinci	X	
GR	Grosseto		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 47, da 61 a 63, 75, da 80 a 82, 87, 112, 156, da 158 a 160, 180, 182 e 183, 200, da 216 a 224, 245, 246, 254, 255, 257, da 264 a 282, 289, 303, 305, da 318 a 320, da 324 a 326, 333, 334, 339, 345, da 352 a 361, 369, 370, da 382 a 393, 400, da 420 a 425, 432, 433, da 440 a 442, 458, 459, 467, da 482 a 488, 490, 493, da 494 a 500, 502, da 505 a 512, da 521 a 523, da 529 a 540, da 544 a 909
LI	Livorno		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 49; 53; da 69 a 102; 106; 128; 132; 144; 146; da 148 a 157; 165; 169; 170; 172; 177; 181; da 184 a 190; 192; da 196 a 202; 204; 207; da 215 a 217; da 222 a 224; da 226 a 230; da 232 a 235; 237; 238; da 242 a 251; da 253 a 274; da 277 a 293; da 299 a 306; 311; 312; 316; 318; 319; 323; 327; 328; da 333 a 335; da 342 a 356; da 358 a 362; 364; 367; da 370 a 373; 375; 376; 380; da 388 a 391; 393; 397; 398; da 400 a 403; 405; 406; 409; 412; 414; 415
LU	Altopascio	X	

LU	Bagni di Lucca		<p>sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie:6;16;31;39 (parte, zona delimitata da: strada comunale (s.c.) che da Ponte a Serraglio — bivio con strada provinciale — conduce a Granaiola; s.c. da Granaiola a Pieve di Monti di Villa; s.c. da Pieve di Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Montefegatesi; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Riolo; strada provinciale da Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Bagni di Lucca-Villa (bivio con strada statale 12) a Benabbio; s.c. da Bagni di Lucca (corrispondenza chiesa di S. Pietro in Corsena) a S. Gemignano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S. Gemignano a Guzzano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S. Gemignano a Longoio; s.c. da S. Gemignano a Pieve di Controni; s.c. da S. Gemignano a S. Cassiano; s.c. dal bivio strada S. Gemignano-S. Cassiano a Vetteglia; s.c. da S. Cassiano a Sesta; s.c. dal bivio con strada statale 12 a Brandeggio; strada statale 12 da Pian di Ospedaletto a Fabbriche di Casabasciana; s.c. dal bivio con strada statale 12 a Cevoli; s.c. dal bivio con strada statale 12 a Casabasciana; s.c. dal bivio con strada statale 12 Casabasciana a Sala; s.c. da Casabasciana a Crasciana; strada statale 12 da Fabbriche di Casabasciana a Scesta; strada statale da Scesta a Giardinetto-Ponte Maggio; s.c. dal bivio strada statale 12 a Casoli; s.c. dal bivio strada statale 12 a Limano; s.c. da Giardinetto-Ponte Maggio a Tana a Termini; s.c. da bivio strada statale 12 a Vico Pancellorum; s.c. da bivio strada statale 12 a Lucchio; s.c. da bivio strada statale 12 a Lugliano). I punti di inizio e fine frazioni sono indicati da appositi segnali stradali</p>
LU	Barga		<p>sono escluse dal Programma le zone censuarie: 37-34 Frazione Filecchio , 39-40-41-42-43, da 50 a 60 Frazione Ponte All'Ania, da 50 a 60 Frazione Fornaci di Barga, da 61 a 65 Frazione Mologno, 68-70 Frazione S. Pietro in Campo, 71-72-73-74-75 Frazione Castelvecchio Pascoli</p>
LU	Borgo a Mozzano	X	
LU	Camaione	X	

LU	Camporgiano	X	
LU	Capannori	X	
LU	Careggine	X	
LU	Castiglione di Garfagnana	X	
LU	Fabbriche di Vallico	X	
LU	Forte dei Marmi	X	
LU	Giuncugnano	X	
LU	Lucca	X	
LU	Massarosa	X	
LU	Minucciano	X	
LU	Montecarlo	X	
LU	Pescaglia	X	
LU	Piazza al Serchio	X	
LU	Pietrasanta		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 11, 14, 18, 19, 21, 22, 23 (parte delimitata da: via del Castagno numeri civici estremi dal 2 al 6; via Aurelia sud numeri civici estremi dal 2 al 56; via E. Zola; via Della Gora; via Tonfano numeri civici estremi dal 1 al 29; via Osterietta; via Umbria tutto il lato dispari; via Piemonte; via Aurelia nord dal 1 alla via Umbria; via Santini numeri civici estremi dal 16 al 18); 24, 25, 27, da 36 a 40, 42 (parte delimitata da: via Aurelia nord lato dispari da via Cava a via Andreotti; via Zanibelli numeri civici estremi dal 10 al 14); 43, 45 (parte delimitata da: via Vicinato lato dispari da via Pisanica a via Bugneta; via Volta; via Meucci; via Pisanica numeri civici estremi dal 5 al 43; via delle lare lato pari dal civico 18/E all'ultimo numero; via Sannio lato pari da via Apua a via 1° Maggio); 53, da 55 a 57, 63, 64, 67, 88 (parte delimitata da: via Aurelia sud numero civico 165; via Aurelia sud dal numero civico 127 al Fosso della Sparta; via Sparta e interni;
LU	Porcari	X	
LU	San Romano in Garfagnana	X	
LU	Seravezza		è esclusa dal Programma la strada statale 1 Aurelia, per la parte che congiunge le due porzioni di territorio del Comune di Pietrasanta
LU	Sillano	X	

LU	Stazzema		X	
LU	Vagli sotto		X	
LU	Vergemoli		X	
LU	Viareggio		X	
LU	Villa Basilica		X	
LU	Villa Collemandina		X	
MS	Aulla			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: 4, da 6 a 11, da 13 a 18, da 20 a 75)
MS	Carrara			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 95, 102, 107, da 113 a 120, 122, da 124 a 126, 128, 129, da 133 a 147, da 150 a 171, 176, 178, da 183 a 187, da 189 a 196, da 199 a 236, da 241 a 310
MS	Massa			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 36, da 38 a 59, da 62 a 64, da 67 a 107, 111, 112, da 114 a 133, 135, da 137 a 149, da 151 a 159, 161, da 163 a 165, da 167 a 219, da 221 a 241, da 244 a 280, 282, da 284 a 315
MS	Montignoso			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 15, da 19 a 41, da 43 a 59)
MS	Pontremoli			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 16, da 18 a 136
MS	Villafranca in Lunigiana			è ammesso al programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 7, da 9 a 14, da 18 a 20, 22, da 24 a 34
PI	Bientina		X	
PI	Buti		X	
PI	Calci		X	
PI	Calcinaia		X	
PI	Capannoli		X	
PI	Casale marittimo		X	
PI	Casciana terme		X	
PI	Cascina		X	
PI	Castelfranco di sotto		X	
PI	Castellina marittima		X	
PI	Chianni		X	

PI	Crespina	X	
PI	Fauglia	X	
PI	Guardistallo	X	
PI	Lajatico	X	
PI	Lari	X	
PI	Lorenzana	X	
PI	Montecatini val di Cecina		è ammesso al Programma tutto il territorio escluso le seguenti sezioni censuarie: 1 (parte esclusa: Castello eccetto da Via XX Settembre a Piazza Garibaldi; Borgo eccetto Piazza della Repubblica; Via S. Michele; Via Risorgimento; Via Roma eccetto la Caserma dei Carabinieri e zona scolastica; zona S. Antonio); da 2 a 4; 5 (parte esclusa: zona da Via Volterrana a quella denominata il Poggio e Via Matteotti; zona da Via Volterrana a Via Solvay lato monte); da 6 a 14
PI	Montescudaio	X	
PI	Montopoli val d. Arno	X	
PI	Orciano Pisano	X	
PI	Palaja	X	
PI	Peccioli	X	
PI	Pisa		sono escluse dal Programma la zona denominata Canale Navicelli e le sezioni censuarie: 428, da 437 a 440, 449, 471, da 753 a 760, 778, 779, 799, 800, 815, 836, 837, da 839 a 844
PI	Pomarance		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 3; 4 (parte esclusa: Via Doccina, Via Srafini, Via Parenti, Podere Collazzi, Villa Coutret, Via Modigliani, Via Funaioli, Via Poderino, Via D. Mazzolari, Viale S. Piero, Via dei Filosofi, Via Pieve di S. Piero, Podere S. Piero); 6; 8; da 12 a 15; 16; da 17 a 41
PI	Ponsacco	X	
PI	Pontedera	X	
PI	Riparbella	X	
PI	San Giuliano terme	X	
PI	San Miniato	X	
PI	Santa Croce sull. Arno	X	
PI	Santa Luce	X	

PI	Santa Maria a Monte	X	
PI	Terricciola	X	
PI	Vecchiano	X	
PI	Vicopisano	X	
PI	Volterra		sono escluse dal Programma le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 18, 22, 23, 25, da 27 a 30, da 32 a 34, da 37 a 58, da 60 a 66
PO	Cantagallo	X	
PO	Carmignano	X	
PO	Montemurlo	X	
PO	Poggio a Caiano	X	
PO	Prato	X	
PO	Vaiano	X	
PO	Vernio	X	
PT	Aglia	X	
PT	Buggiano	X	
PT	Chiesina Uzzanese	X	
PT	Lamporecchio	X	
PT	Larciano	X	
PT	Massa e Cozzile	X	
PT	Monsummano Terme	X	
PT	Montale	X	
PT	Montecatini Terme	X	
PT	Pescia		è esclusa dal Programma la fascia idrografica destra e sinistra, di 100 metri, del torrente Pescia, a partire dal ponte della Torbola fino al ponte di Sorana e da qui lungo il Torrente Pescia di Vellano (o di Calamecca) fino al confine con i comuni di Marliana e Piteglio
PT	Pieve a Nievole	X	
PT	Pistoia		è esclusa dal Programma la zona denominata Alta Valle del Reno, sezioni censuarie da 692 a 708
PT	Ponte Buggianese	X	
PT	Quarrata	X	
PT	Serravalle Pistoiese	X	
PT	Uzzano	X	

SI	Castellina in Chianti	X	
SI	Castelnuovo Berardenga	X	
SI	Colle Val d'Elsa	X	
SI	Gaiole in Chianti	X	
SI	Monteriggioni	X	
SI	Poggibonsi	X	
SI	Radda in Chianti	X	
SI	Siena	X	